

RANGERS

fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 26° Anno - n. 213 - 2 Aprile 2010

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Oggi la prima pagina della fanzine sarà diversa dal solito, infatti non parleremo dell'andamento della squadra ma bensì faremo un resoconto della presentazione della tessera del tifoso "Empolife" avvenuta lunedì 15 presso il teatro Shalom. Come già

annunciato la settimana prima, il gruppo decide di presenziare alla serata distribuendo all'esterno del teatro dei volantini informativi sui quali esponiamo le nostre riserve nei confronti della tessera del tifoso, il tutto in maniera molto civile senza importunare nessuno, o creare tensioni di nessun genere. Ci presentiamo in una trentina mezz'ora prima dell'inizio ed iniziamo il volantaggio; tutto fila liscio, nessuno si lamenta, anzi riusciamo anche a parlare con uno degli organizzatori della serata, spiegandogli il perché della nostra presenza. Inizialmente anche i dirigenti del commissariato di Empoli, (presenti al gran completo) al loro arrivo non hanno molto da obiettare: solite battute di dubbio gusto e niente di più; tutto cambia all'arrivo dell'ospite d'onore: il questore di Firenze, Francesco Tagliente, che vedendoci sull'altro lato della strada, cambia visibilmente umore e, chiamati a rapporto i dirigenti, di Empoli ordina la nostra immediata identificazione! Detto fatto, vengono da noi, che nel frattempo abbiamo già distribuito i volantini e ci stiamo apprestando ad andarcene, minacciando di denunciarci per **MANIFESTAZIONE NON AUTORIZZATA** e **ADUNATA SEDIZIOSA**(?!?) Non essendo inclini a sottostare a nessuna minaccia od imposizione restiamo tutti al proprio posto (sul marciapiede antistante il teatro) ed attendiamo le volanti che in pochi minuti arrivano ed iniziano ad identificarci. Sopraggiunge anche una volante dei carabinieri, i quali, dopo averci chiesto cosa stessimo facendo, esprimono il loro disappunto visto che sono stati richiamati dal luogo di una rapina per identificare trenta ragazzi che non avevano fatto assolutamente niente. **INCREDIBILE!!!** Per non rovinare la serata di gloria di Tagliente si permette addirittura a dei rapinatori di farla franca. Finito il "normale controllo di polizia", durante il quale alcuni dei presenti escono dalla sala dove ormai la presentazione era già iniziata, per esprimerci solidarietà, tornano i "sottoposti" e ci dicono che se ce ne andassimo in quel momento, visto che tutti sono dentro, la paventata denuncia non avrebbe seguito, mentre se rimanessimo, e all'uscita Tagliente ci vedesse ancora là, ci farebbe sicuramente denunciare (ricatti su ricatti!). Dopo aver spiegato che ce ne saremmo andati anche prima della "scenetta" e dopo aver avuto un altro scambio rapido di opinioni con un dirigente dell'Empoli f.c., decidiamo di andarcene, anche per non incorrere in eventuali ed inutili spese processuali. Tirando le somme della serata e tralasciando il comportamento delle forze dell'ordine, al quale ormai siamo più che abituati, ci rendiamo conto che se basta un volantino a far impensierire uno dei maggiori fautori di quella che è stata presentata come la salvezza del nostro calcio, questa tessera ha bisogno di più che di qualche modifica, ma di una vera e propria revisione generale, applicando magari i principi del suo ideatore Anthony Weatherill. Avete bisogno di una tessera per misurare la vostra passione? **CONTRO OGNI REPRESSIONE!!**

9°	EMPOLI	pt 44
1°	LECCE	pt 58

30/03/2008 – 30/03/2010

**NON TI ABBIAMO
DIMENTICATO**

BAGNA VIVE!!!



LECCE

Gruppo principale: Ulrà Lecce

Altri Gruppi: Sempre Scomodi, Cani Sciolti, Kuelli della Polo

Sito Internet: www.leccesidentro.it

Politica: Storicamente di destra, ma gli U.L. hanno messo da parte la politica

Settore: Curva Nord, tranne Kuelli della Polo, in Sud

Amicizie: Palermo, Foggia, Cavese. Un tempo esistevano gemellaggi con: Verona, Pescara, Cesena

Rivalità: Bari, Torino, Taranto, Cosenza, Brescia, Sampdoria, Reggina, Salernitana, Casarano

Curiosità: -Il 31 ottobre scorso, contro l'Empoli, all'andata, esposti gli striscioni "27-05-09 ultras non è reato" e "Ulrà Lecce...rabbia e stile", che sanciscono la fine dello sciopero del tifo vocale degli Ulrà Lecce, iniziato in concomitanza con l'arresto, nel maggio scorso, di 14 componenti del gruppo, 7 finiti direttamente in carcere e 7 agli arresti domiciliari, e proseguito poi fino alla loro scarcerazione. La Nord, in quel periodo, rimaneva in silenzio, lasciando ampi spazi vuoti. Nel grigiore dello stadio cercava di dare un po' di colore un gruppo di tifosi in curva Sud. Col Frosinone esposto l'efficace striscione "Il silenzio è il più assordante dei boati". Le accuse, piuttosto gravi, erano di violenza fuori e dentro gli stadi, tentativi di condizionare lo svolgimento di attività sportive e, addirittura, un tentato omicidio verso i 3 carabinieri che occupavano l'auto verso la quale, la sera dei festeggiamenti dei 100 anni, fu lanciata una bomba carta. Un castello di accuse diffamatorie che avrebbero provato l'esistenza di una cupola che organizzava agguati e aggressioni dietro un'unica regia. Un simile precedente ci fu anche nel 2000, sempre contro gli U.L., con l'arresto di 15 elementi, accusati di devastazione, con pene fino a 9 anni. Come allora, tutto si è dissolto nel nulla. -Il 15 marzo 2008 il Lecce ha compiuto un secolo di vita, festeggiato il giorno dopo, di domenica, visto che quel sabato il Lecce era impegnato a La Spezia. Festa grande in piazza S.Oronzo, poi corteo degli Ulrà Lecce che parte dal centro storico per arrivare sotto la curva Nord, con a capo lo striscione del gruppo tenuto a mano in bella evidenza. Un corteo spettacolare, fantastico, lungo 3 Km., fatto di passione, colore e partecipazione della gente, che risponde presente all'appello degli Ulrà. Tutto fila liscio fino a poche centinaia di mt. dallo stadio, dove vola una bomba carta su un fuoristrada dei carabinieri, che fa un buco all'auto. Due di loro, storditi, vengono soccorsi. Una volta allo stadio, fa bella mostra di sé una raccolta di foto sulla storia della Nord, con grigliata finale. Sul luogo dei disordini la scientifica intanto faceva accertamenti. -Gli U.L. hanno sposato la linea di non aver rapporti con nessuno, che siano f.d.o., società, istituzioni; mai un biglietto omaggio, una sovvenzione, un accordo, una coreografia. -I Cani Sciolti sono stati uno dei primi gruppi in Italia a mobilitarsi a favore delle popolazioni abruzzesi, colpite dal terremoto di un anno fa, tramite una raccolta fondi. -Nonostante la già matematica retrocessione, circa 25 leccesi presenziano a Genoa-Lecce per l'ultima giornata del campionato scorso, con in evidenza le scritte "Ulrà liberi" e "Km d'amore". -Sempre a Genova, ma con la Samp, hanno presenziato in Coppa Italia in 18 nel giorno di Ferragosto, con esposta, oltre a "Km d'amore", la pezza "Sì...viaggiare!".

Liberi pensieri: "Carraro, Gea, Moggi: la mafia d'ieri e di oggi!" (Le-Chievo 05/06), "Semeraro non andar via... senza Regalia" (contro presidente e d.s., Inter-Le 05/06), "Salento 12: sfruttatori dei nostri colori" (Le-Fiorentina 05/06), "Rinnegati poveri coglioni...tifate le squadre di chi vi insulta terroni" (anni '00), "La nostra colpa...essere sempre coerenti con le nostre radici e la nostra fede, ultras liberi" (Le-Empoli 05/06), "Chi ti condanna è colpevole, combatti curva Nord", "Consapevoli delle nostre scelte orgogliosi dei nostri diffidati!" (Le-Milan 05/06), "BAstaRdl", "Petruzzelli, colera, Fibronit, mare inquinato, ecomostri, amianto sulle spiagge: Bari è proprio una merda" (Le-Bari 06/07), "1968/2008: forza ultras la battaglia continua...", "Alexis vive", ragazzo greco ucciso dalla polizia (Le-Milan 08/09), "Verità per Stefano Cucchi" (Le-Empoli 09/10)..

MODELLO INGLESE. COME TRASFORMARE LA PASSIONE IN BUSINESS (PARTE 2 ^)

Il nostro no alla costruzione di questi nuovi impianti (così come sono stati pensati) non arriva solo da questioni economiche o di "sicurezza". Questi super impianti commerciali andrebbero lentamente a distruggere la vera forza del tifo italiano quale l'aggregazione spontanea tra giovani che andrebbe a mancare in spazi dove il business fa da padrone. Aggregazione messa già a dura prova dalle leggi repressive italiane sul tifo quali la fornitura da parte dei club di tornelli e steward con il compito di controllare i biglietti ben due volte prima dell'ingresso; l'introduzione del biglietto nominale, mascherato anche come antidoto al bagarinaggio, che può essere acquistato solo dopo aver mostrato un documento d'identità(siamo l'unico paese nel mondo ad averli); il DASPO, divieto di assistere a manifestazioni sportive, condanna "preventiva" senza processo, pena che va da 1 a 5 anni. Per l'esposizione di striscioni o pezze con simboli offensivi o razzisti pene da 3 mesi a 1 anno con multe fino a 50mila €, la nuova trovata della Tessera del Tifoso. Tutto questo studiato per togliere il problema della violenza negli stadi prima, durante e dopo gli incontri. I dati dell'osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive potrebbero anche far credere che il problema sia stato effettivamente risolto o almeno in parte. È vero che dallo scorso anno il numero di feriti fra tifosi e forze dell'ordine è sceso, ma è altrettanto vero che per arrivare a questo sono state disputate 123 gare senza tifosi ospiti e 81 partite disputate con limitazione di

vendita dei biglietti. Ecco allora che il modello inglese viene ancora una volta elogiato per come abbia saputo, ovviamente solo in apparenza, contrastare il problema della violenza. Carceri dentro i super-impianti britannici, biglietti dal costo elevatissimo, strutture più adatte ad una giornata di shopping che a una partita di calcio e migliaia di steward e poliziotti sembrerebbero essere la migliore soluzione. Ma ecco che ancora una volta i fatti lasciano alle parole di pochi il tempo che trovano. Il 25 Agosto scorso l'incontro tra West Ham e Millwall fu caratterizzato da gravi incidenti prima, durante e dopo la partita che raggiunsero il loro apice con l'accoltellamento di un tifoso del millwall. Due mesi dopo l'incontro di Carling Cup tra Barnsley e Manchester United finì con 8 arresti tra Red Devils e fans del barnsley. Questo Gennaio in occasione di Manchester United e Manchester City nella zona dell'Old Trafford 11 arresti per risse e atti vandalici ad aggiungersi ai 18 arresti della partita d'andata una settimana prima. Un mese dopo un tifoso dello Stoke City di 30anni, nella sfida contro il Blackburn Rovers, muore per arresto cardiaco e ferite in testa dopo un'aggressione. Interessante è anche esaminare il comportamento dei britannici quando si muovono al di fuori del loro Stato e delle loro leggi; nel rapporto "British Behaviour Abroad", stilato dal ministero degli esteri inglese: negli europei del 2004 i fermi di cittadini britannici furono 2.200, ai mondiali del 2006 3.000 ed infine per i prossimi mondiali in sud africa sono già stati ritirati 3.200 passaporti inglesi (dati in costante aumento noo?!). Rimane dunque difficile da credere che il problema violenza sia stato archiviato ma, e saranno ancora i dati a parlare, semplicemente si è spostato al di fuori degli impianti sportivi, dove non vengono solo messi in mezzo i tifosi ma anche normali passanti. Un esempio può essere l'incontro tra Chelsea e Tottenham dove una quarantina di tifosi del Chelsea assaltarono il White Horse, pub dove erano riuniti i tifosi del Tottenham con un finale di 11 tifosi accoltellati e 40 arrestati; un altro il derby tra Wolves e West Brom con 32 poliziotti in ospedale. Nel 2005/2006 gli arresti tra i supporter britannici furono di 3.462 persone; nello stesso campionato in Italia gli arresti furono 82 con 84 feriti tra tifosi, 127 tra le forze dell'ordine e 358 denunce. Ecco allora che personaggi come Fabio Capello dovrebbero guardare i fatti prima di sparare sentenze e accuse contro il movimento Ultras italiano, formato da persone che seguono ovunque la propria squadra dietro ad uno striscione che li rappresenta. Protagonisti di attività a livello sociale, impegnati nel loro territorio e che ogni giorno lottano contro chi questa passione la vuole spegnere per fare spazio a un nuovo Calcio fatto solo di soldi. Il problema degli stadi vuoti in Italia non può e non deve essere attribuito solo alla violenza e agli Ultras. Le famiglie non vanno più alla partita perché oggi gli costerebbe più di 100€ portare i figli allo stadio, perché ormai gli italiani si sono accomodati su comodi divani a guardare la partita in pay-tv. E allora ci chiediamo perché in Inghilterra gli stadi sono pieni e perché le famiglie ci vadano. Il fatto è che i loro stadi non sono frequentati solo da tifosi ma essendo centri commerciali ci va chiunque anche chi della partita non ha interesse. Altro motivo è che in Inghilterra non tutte le partite sono trasmesse in diretta dalle pay-tv e questo spinge molti ad andare allo stadio. Come tutte le cose anche questo modello ha i suoi pro e i suoi molti contro. Bisogna ora cercare un modello che sia funzionale alla nostra storia e alla nostra cultura che nulla ha a che spartire con quella inglese.

In trasferta.....Frosinone-Empoli 3-1 (CORALLI)

Partiamo intorno alle 11,30 con il solito pullman in una quarantina di soli ultras. Oggi la partita si giocherà alle 16.15 a causa delle olimpiadi invernali (che SKY-fo!!). Il viaggio d'andata scorre tranquillo e arriviamo al Matusa incitando la squadra, entusiasti e speranzosi di poter cambiare l'andamento fuori casa. La partita inizia e subito notiamo che i giocatori sono molli e senza grinta, come sempre. Cerchiamo di incitare la squadra ugualmente anche se il risultato ci volta le spalle ancora una volta. La curva di casa non è del tutto piena però canta per tutta la partita, aiutata anche dal risultato, con qualche bandiera che fa colore. Esposto anche uno striscione ad inizio partita dalla curva di casa "rocco:sempre nei nostri cuori ". Ben visibile anche un gruppetto di una quindicina di ragazzi nei distinti che cantano per tutta la partita, intonando cori per Gabriele e sugli ultras in generale. Risaliamo sul pullman per rientrare ad Empoli in serata, fieri come sempre di aver portato il nome di Empoli in giro per l'Italia e consapevoli di aver fatto il massimo per i nostri colori!!

Al Castellani... Empoli-Modena 3-0 (EDER,CORALLI,SAUDATI)

Finalmente si torna a giocare in casa il Sabato pomeriggio, stavolta però alle 16.15 invece che alle 15.30 come sempre...mah!? Avversario di oggi il Modena, seguito da un ottimo numero di tifosi, ad occhio circa 250 anche se non tutti sono ultras. Divisione che si vede benissimo durante la partita con il gruppo al centro del settore composto da circa un centinaio di persone in piedi ad incitare la squadra e il resto dei

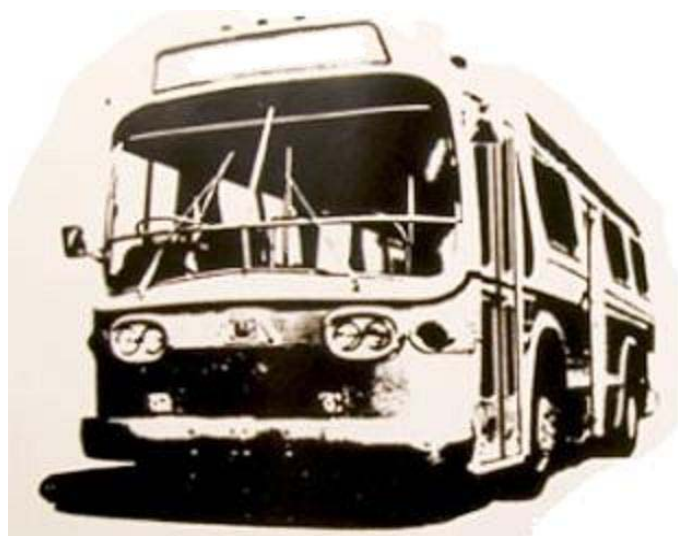
tifosi seduti ai lati a guardare la partita. Partita che anche stavolta ci vede uscire vincitori, come spesso quest'anno è successo al Castellani, con l'Empoli sopra di 2 gol e con un uomo in più già dopo mezz'ora. Squadra grintosa, che lotta su ogni pallone, corre e gioca proprio come piace a noi, peccato però che quest'atteggiamento si registri solo nelle partite casalinghe, sarebbe bello vedere lo stesso agonismo e la stessa voglia di vincere anche in trasferta. Maratona che fa decisamente la sua parte con cori continui e bandiere sempre alte, senza però mai eccellere, forse sul 3-0 ci si poteva aspettare maggiore entusiasmo, ma va bene così. Ospiti che offrono una buona prestazione e che continuano ad incitare la squadra anche sotto di 3 gol, cosa non da tutti. Con loro c'è un continuo scambio di offese che però non porta a contatti fuori dallo stadio, dove tutto rimane tranquillo.

In trasferta.....Cittadella-Empoli 2-1 (FABBRINI)

Ci ritroviamo alle 10.30 allo stadio per andare a Cittadella, stadio non omologato per la B fino all'anno scorso. In pullman siamo in una quarantina, tra cui fa piacere vedere anche qualcuno della vecchia guardia. Viaggiamo tranquilli tra qualche vecchio racconto e qualche birra. All'autogrill di Po est ci fermiamo per far salire i nostri amici di Parma, ancora una volta al nostro fianco. Arriviamo a Cittadella quasi precisi per l'inizio, dopo che i play-mobil ci hanno fatto sbagliare strada in tangenziale. Inizia la gara e, come sempre quest'anno, in trasferta subiamo per tutta la partita con i nostri giocatori molli e senza grinta. Alla fine usciamo sconfitti dal campo, ma sosteniamo la squadra per quasi tutta la partita, visto che negli ultimi minuti cala lo sconforto tra di noi. Totale indifferenza con la tifoseria di casa. Il viaggio di ritorno scorre tranquillo con un ringraziamento ai nostri gemellati per la compagnia. Da far notare che poco dopo l'inizio della partita "i giallini" sono venuti a farci togliere la pezza dei diffidati, con la nostra risposta che spontanea è stata: **DIFFIDATO NON MOLLARE, TIENI DURO FINCHE' PUOI, NOI LOTTIAMO PER L' ORGOGLIO ULTRAS E LA TUA LIBERTA' !!**



PER LA NOSTRA CITTA'!!



**...Reggina - Empoli
Sabato 10/04/2010 ore 15.30
PER CHI A CASA E'
COSTRETTO A STARE...
...TU NON PUOI MANCARE!!
TUTTI A
REGGIO!!!
Per info. 328/3328005 Cristian**